

N.05

ANNO II
maggio
2022

Vivi TRENTO

**VIVI TRENTO
INFORMA:**
manifestazioni, mostre
ed eventi in città

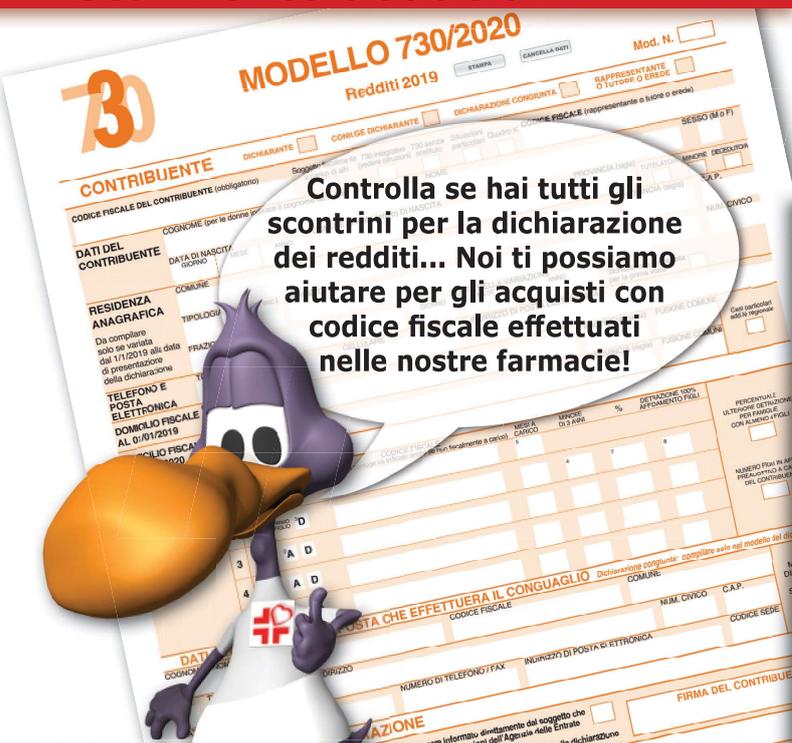
**ALESSANDRO
MICHIELETTO**
208 cm
di pura classe

**CIRCOSCRIZIONI
POVO E VILLAZZANO:**
AMI - COMUNITÀ

Riepilogo delle spese sanitarie fiscalmente deducibili



farmacie comunali^{spa}
... quelle con il cuore



Farm@pp: la farmacia in tasca

Potrai vedere, chiamare e raggiungere facilmente la farmacia aperta o di turno (o la Guardia Medica) più vicine a te e tanto altro ancora...



Aderire è facile

- 1. Scarica gratis la nostra Farm@pp**
disponibile su Play Store  e App Store 
- 2. Registrati tramite il Login inserendo i tuoi dati**
- 3. Riceverai le chiavi di accesso per:**
 - richiedere autonomamente il riepilogo delle spese sanitarie effettuate presso le nostre farmacie con l'indicazione degli importi riferiti alle spese deducibili, a te riconducibili tramite il codice fiscale. Lo scopo di questo servizio è consentire di verificare le spese sostenute e, nel caso fosse stato smarrito uno scontrino fiscale, di avere un documento sostitutivo da utilizzare per la dichiarazione dei redditi;
 - prenotare farmaci e prodotti di cui hai bisogno presso una delle nostre farmacie comunali venendo avvisato quando sono pronti per il ritiro;
 - vedere e iscriverti a tutti gli eventi che organizziamo nelle farmacie;
 - esprimere il tuo giudizio sulla nostra attività e darci preziosi consigli.

Se vuoi di più...

Inviaci la copia di un tuo documento d'identità alla mail segreteria@farcomtrento.it, ti verrà richiesto di sottoscrivere la liberatoria sulla privacy; potrai così avere accesso agli altri preziosi servizi aggiuntivi:

- vedere e prenotare i tuoi farmaci prescritti su ricetta SSN;
- vedere lo storico dei tuoi acquisti.

Farmacie Comunali SpA

Sede: Via Asilo Pedrotti, 18 - 38122 Trento
Tel. 0461 381000 - segreteria@farcomtrento.it
www.farcomtrento.com

Seguici anche su  

- **STORIA DELLA CITTÀ:**
LE BANDERUOLE
DEL CASTELLO DEL
BUONCONSIGLIO
- **UN VOLTO DELLA CITTÀ:**
ALESSANDRO
MICHIELETTI
- **RACCONTI QUOTIDIANI:**
L'INNOVAZIONE È
UN ATTEGGIAMENTO
- **CHIEDO ALL'AVVOCATO:**
UNA PERSONA CARA
IN OSPEDALE
- **TRENTO VISTA
DA SEDUTA: ALBERI**
- **MUSE:**
IL VIAGGIO
MERAVIGLIOSO
- **VIVI TRENTO INFORMA**
- **TREKKING URBANO:**
COSA TROVIAMO SOPRA
ROMAGNANO?
- **RIDI TRENTO**
- **DEGNO DI NOTA**
- **LO SCAFFALE**
- **LA VOCE DEI LETTORI**
- **SPAZIO ASSOCIAZIONI:**
ARCOBALENO BASKET
MANAGER NO PROFIT
NAPOLI CLUB
TRENTO PARTENOPEA
- **VOCE DAL TERRITORIO:**
GARDOLO
ARGENTARIO
POVO E VILLAZZANO
- **SCORCI DI TRENTO**



Monumento a Dante
foto: Francesca Paoli



La copertina di questo numero:
La città con la funivia di Sardagna dal Doss Trento
foto: Anna Berloffia

VIVI TRENTO

MAGGIO 2022 | NUMERO 5 | ANNO 2

EDITORE Promoevent Service sas

Autorizzazione Tribunale di Trento prot. 2090/21 VG

DIRETTORE RESPONSABILE Nicola Baldo
Hanno collaborato Daniela Lenisa, Andrea Robol, Roberto Codroico, Luigi Manuppelli, Emily Orlando, Elisabetta Canteri, Enzo Passaro, Fabio De Santi, Francesco Marcovecchio

GRAFICA E IMPAGINAZIONE
Art Director: Giuseppe Marchi | Grafica: Anna Berloffia

SEDE E UFFICI REDAZIONE
Trento, via Del Suffragio 10
Tel/fax 0461910788 | redazione@vivotrento.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Promoevent Service sas
Via del Suffragio 10 – TRENTO
Responsabile pubblicità
Massimo D'Achille
T. 348.9320138 | promoevent@promoevent.it

STAMPA
Grafiche Dalpiaz – Ravina di Trento

Stampa periodica mensile
Tiratura 10.000 copie
Questo numero chiuso il 05.05.2022

VIVI TRENTO

La rivista mensile per la città e dintorni

Vivi Trento è un periodico cartaceo con uscita mensile, a diffusione gratuita, a disposizione di tutti e reperibile in diversi punti della città, in espositori blu ad esso dedicati ma anche in molti luoghi aperti al pubblico.

Un progetto editoriale che coinvolge sempre di più i singoli territori della città, dando voce e sostanza alle molte realtà associative della nostra comunità, ampliando l'informazione sugli eventi e sugli appuntamenti, creando nuove rubriche di particolare interesse, raccogliendo pensieri, poesie, riflessioni, foto di chi ha voglia e piacere di raccontare, insieme a noi, la nostra bella città.

SCORCI DI TRENTO

INVIA LA TUA FOTO!

POTRA' ESSERE
LA PROSSIMA
COPERTINA!

redazione@vivotrento.it

BANDERUOLE

SUL CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO

Probabilmente pochi hanno fatto caso, anche perché alquanto lontane e piccole, che in cima agli eleganti camini d'ispirazione gotico-veneziano del Magno Palazzo di Trento, girano, al variare della direzione dei venti, delle "banderuole" di metallo traforate con il fascio littorio e lo stemma sabauda.

Il fascio littorio, antica arma romana dei littori di derivazione etrusca, è composto da un fascio di bastoni di legno ed una scure legati assieme da strisce di cuoio, è presente negli emblemi di molte nazioni. In Italia fu utilizzato da diverse associazioni politiche ed organizzazioni sindacali. Dal 1926 emblema dello stato ma comunemente ritenuto attributo del regime fascista.

La croce sabauda o dei Savoia, già stemma del Regno di Sardegna, fu

sovrapposta alla bandiera italiana durante il Regno d'Italia.

Le banderuole furono collocate sui camini del castello di Trento in occasione dei lavori di restauro condotti dal soprintendente ai monumenti, Giuseppe Gerola, durante il "ventennio". Evidente il significato simbolico della loro presenza sulla parte più alta del Magno Palazzo che per secoli fu residenza dei principi vescovi di Trento.

Rara è la presenza della croce sabauda, già insegna del regno di Sardegna, sugli edifici di Trento, mentre più numerosi i fasci che si potevano vedere sotto l'orologio della stazione ferroviaria, sul prospetto della Casa Littorio, sul mosaico sopra il passaggio di accesso da via san Pietro a Piazza Littorio, ora Cesare Battisti, ed in altre parti ancora da dove, dopo il

1945, furono totalmente o parzialmente rimossi, ma non dai comignoli del Castello del Buonconsiglio ove anch'io li ho mantenuti in occasione dei lavori di rinnovo del manto di copertura.

Sono sicuro che al Gerola le banderuole furono imposte dal "regime" con il quale non ebbe vita facile. Ritengo giusto che, successivamente, non siano state rimosse, come è successo per gli altri, così come un po' ovunque in tutta Italia, in quanto ritenuti testimonianze di un periodo negativo della nostra storia.

L'uso di distruggere i simboli del potere da parte di uno nuovo si perde nella notte dei secoli e fu attuato in modo massiccio in tutta Italia dopo la seconda guerra mondiale. Con la loro distruzione, a volte a furor di popolo, si riteneva di poter cancellare un



periodo negativo della nostra storia, con il rischio invece di cancellare il ricordo storico del fatto negativo.

In sintonia con una “nuova sensibilità” in materia di tutela e conservazione dei monumenti, dobbiamo distinguere tra il significato simbolico, politico, religioso od altro e la valenza di documento storico ed artistico che rappresentano. Un approccio questo valido per gli edifici e le loro successive trasformazioni, il tutto ovviamente in sintonia con una visione d’insieme. Vi è il rischio di una lettura sbagliata e tendenziosa, se non addirittura di una “esaltazione”, che deve essere corretta e tenuta viva dalla conoscenza dei fatti che hanno determinato la presenza di certi simboli.

Anche in un’altra parte del Castello del Buonconsiglio sono presenti lo “scudo rosso alla croce d’argento”, già stemma dei Savoia e del Regno di Sardegna, ed il fascio littorio sovrapposto al tricolore della bandiera d’Italia. Si possono infatti notare, alquanto sbiaditi, dipinti nella parte bassa dello sporto, Erker o Ausloden, di sinistra del prospetto di Castel Vecchio, mentre lo sporto di destra è decorato con l’aquila di San Venceslao simbolo del principato vescovile e con lo stemma del vescovo Hinderback, fautore della completa ristrutturazione di questa parte del castello e dell’inserimento della loggia gotico-veneziana. Questa parte del castello comprendeva la “stuba magna” ricordata quale luogo di stesura di molti documenti politici ed amministrativi, che in origine prendeva luce da due finestre delle quali rimangono in vista i successivi tamponamenti.

Questa parte del castello fu sopraelevata prima delle altre ed è riprodotta sul ricamo che rappresenta l’arrivo a Trento della salma del vescovo Vigilio “martirizzato” in Val Rendena, ma non vi appaiono gli sporti, al loro posto si aprono nel muro quattro finestre.

Gli Erker furono invece inseriti tra la seconda e la terza sopraelevazione del prospetto in occasione degli interventi del vescovo Alberto di Ortenburg, realizzati tra il 1363 e



il 1390, e che dettero alla facciata l’aspetto riprodotto a ricamo sul paramento del vescovo Giorgio Lichtenstein. Fu quest’ultimo che con ogni probabilità portò da Vienna o da Praga a Trento l’uso delle finestre a croce. Ognuno degli sporti è sostenuto da due mensole composte da tre elementi di pietra rossa locale, e concluso in alto da un frontale a tre gradini a scalare, sul prospetto la finestra a croce con sopra un decorativo triangolo a rientrare.

Gli sporti si possono notare nell’acquerello del Dürer del 1495 ove le finestre sono munite di tapparelle, nel disegno realizzato da H. Schickhardt nel 1598, ed oggi conservato al Lan-

sesbibliothek di Stoccarda, nel Codice Brandis dei primi anni del Seicento ed in un disegno di Antonio Daldosso del 1794. Furono poi totalmente o parzialmente distrutti nei bombardamenti del 1813 e pertanto non appaiono nel rilievo realizzato da Natale Tommasi e nelle fotografie degli inizi dello scorso secolo.

Ricostruiti con “mattoni forati”, sulla base delle sopra citate fonti iconografiche e di alcuni pezzi di pietra dei contorni delle finestre utilizzati come materiale da costruzione, durante i lavori di restauro delle facciate del Castello del Buonconsiglio iniziati nel 1926 dal Gerola, furono decorati con i descritti simboli a tutt’oggi mantenuti.



ALESSANDRO MICHIELETTO

208 CENTIMETRI DI PURA CLASSE



Ha soltanto 20 anni Alessandro Michieletto, ma in campo sembra un veterano. Con i suoi 208 cm è diventato un giocatore importante della Nazionale, dove ha preso il posto di un certo Osmany Juantorena, ed un punto di riferimento della Trentino Volley. Lo abbiamo sentito per una breve intervista a pochi giorni dalla finale di Champions League.

Al di là di come si concluderà, avete ancora una finale di Champions League da giocare, possiamo certamente affermare che la stagione sia andata molto bene, sicuramente ben oltre le attese iniziali, qual è il tuo giudizio complessivo?

“E’ stata davvero una stagione emozionante, andata oltre ogni più rosea aspettativa, perché siamo riusciti ad essere prota-

gonisti in tutte le competizioni che abbiamo disputato. Non penso solo alla Supercoppa, che abbiamo vinto e a Trentino Volley non capitava da un po’, ma anche alla Coppa Italia, al Campionato e al Mondiale per Club, senza dimenticare l’apuntamento del 22 maggio a Lubiana per la Finale di Champions League. Inevitabilmente il giudizio deve essere sospeso, perché manca ancora la partita più bella ed importante dell’anno, però giocarla per la seconda stagione di fila ed arrivarci con alle spalle 51 partite giocate a questi livelli non può che farmi offrire un giudizio già estremamente positivo alla nostra stagione. Chi lo avrebbe detto all’inizio che avremmo vissuto tutto quello che abbiamo effettivamente vissuto?”

Ci parli del tuo rapporto con i tifosi? Come è stato tornare a giocare al PalaTrento con il pubblico presente?

“Di fatto io ho iniziato a giocare nella prima squadra di Trentino Volley proprio nella stagione in cui è scoppiata la pandemia, quindi, solo nelle ultime settimane ho iniziato a capire cosa voglia dire effettivamente giocare una partita alla BLM Group Arena con i tifosi che spingono e ti supportano. Sensazione bellissima, anche perché io ho visto tante partite dalla tribuna quando ero più piccolo e giocavo ancora nelle giovanili. Pur essendo arrivato in prima squadra da pochi anni, conosco benissimo l’ambiente ed i tifosi hanno iniziato a vedermi sin da quando ero giovane alla BLM Group Arena. Il rapporto, quindi, è molto bello



e vivo; sento forte il senso di appartenenza a questa società e non potrebbe essere altrimenti”.

Ti piace vivere a Trento, cosa ti piace della città? Cosa cambieresti?

“Conosco benissimo Trento, anche se fino a pochi anni fa vivevo a Castiglione delle Stiviere dove la mia famiglia aveva casa. Dal 2015 ho raggiunto qui mio padre per inseguire il sogno di giocare

in SuperLega con Trentino Volley. Di Trento mi piace molto la qualità della vita, che è alta, il verde ed il fatto che sia fatta a misura di persona: poco traffico, tanti servizi e parchi, ed il centro storico è bellissimo.

Mi capita spesso di girare per la città e credo che si stia attrezzando anche per accogliere di più i giovani. I cambiamenti sono già in atto e mi sembrano positivi”.

Negli ultimi due anni sei diventato un giocatore di livello internazionale, titolare in nazionale e fra i migliori della Superlega, come vivi questo momento e quali sono i tuoi obiettivi futuri?

“Vivo tutto con naturalezza perché era quello che volevo fare e cerco di godermi ogni singolo giorno a questi livelli perché nulla è scontato. Gioco nella Società per cui ho sempre fatto il tifo e che ho visto vincere tanti trofei negli anni. Non posso chiedere di meglio. Gli obiettivi futuri? Penso solo a Lubiana, adesso l’obiettivo è solo quello”.



L'INNOVAZIONE È UN ATTEGGIAMENTO

TRENTO VISTA DA CHI VIENE DA FUORI:
LA DIRIGENTE DEL LICEO SCIENTIFICO "DA VINCI"



Tiziana Rossi ha fatto un lungo viaggio. Da Napoli, città dove è nata, ha studiato e ha cominciato ad insegnare nello stesso liceo classico della sua gioventù, si è trovata catapultata a Ossana grazie al concorso per dirigente scolastico vinto nel 2011; da lì si è man mano avvicinata a Trento, prima passando dalla Val di Non e poi dalla Piana Rotaliana, fino a dirigere dall'estate scorsa uno dei capisaldi culturali della Città del Concilio: il Liceo Scientifico "Leonardo Da Vinci".

«Le esperienze presso l'Istituto Comprensivo Alta Val Di Sole, al Liceo "Russell" di Cles e poi all'Istituto "Martini" di Mezzolombar-

do mi hanno aiutato moltissimo a comprendere le peculiarità delle dinamiche delle valli montane dove la cultura è intrisa di tradizioni e tessuti sociali ben definiti, dove la scuola rappresenta un'istituzione più caratterizzante il territorio. Trento ha invece complessità e particolarità simili alle principali città capoluogo, è più omologata dal punto di vista culturale anche per la diversificazione dell'offerta» Quali sono, secondo lei, gli elementi di forza delle scuole di valle che la città dovrebbe riscoprire e viceversa?

«Le scuole di città rappresentano un riferimento sia per la maggiore stabilità dei collegi docenti e

sia per le maggiori opportunità culturali che assicura rispetto alle valli dove invece queste mancano data la lontananza e i viaggi conseguentemente più lunghi. Dall'altra parte, però, le valli hanno più "fame" e vedono nella scuola, come nell'ospedale, un centro del "sapere" pressoché unico e indispensabile, tant'è che la maggiore concentrazione di laureati si ritrova proprio più lontano da Trento. Lassù, infatti, la scuola è un faro, ha una responsabilità che la rende proattiva, ad esempio, nell'organizzazione di eventi o di dibattiti culturali. In città questo accento sulla responsabilità culturale che la scuola porta con sé è più liquida,

si perde un po' a vantaggio dell'università»

Cosa caratterizza il rapporto della scuola con Trento e quale dovrebbe essere il suo impatto sulla città? «È scontato dire che la scuola trentina è un faro di eccellenza nel panorama scolastico italiano, ma proprio per la responsabilità che l'autonomia riveste a livello nazionale, bisogna forse chiedersi come stare al passo. Dal mio punto di vista, infatti, il Trentino avrebbe potuto valorizzare l'autonomia scolastica, equa ed inclusiva, in chiave più imprenditiva proprio perché parte da un livello sopra la media. Visto che riesce a portare un elevato numero di persone a percorsi universitari, questa posizione di forza va ulteriormente valorizzata nella direzione dell'innovazione. A tal proposito, oltre la retorica che questa parola riveste in chiave digitale e tecnologica, dobbiamo partire da un grande cambiamento già in atto nella scuola: oggi quasi il 60% degli Italiani frequenta un liceo, un fenomeno che dal punto di vista della didattica ha comportato un abbassamento degli standard che si riverbera poi nel passaggio obbligato all'università»

Tra le varie soluzioni per vincere la sfida dell'innovazione in un contesto come la città di Trento, si potrebbe tentare proprio la strada di un dialogo con l'università più focalizzato sull'orientamento?

«È una strada che auspico perché fare rete è fondamentale ed anche per uscire da certe dinamiche che risalgono alla "riforma Gentile" che il prossimo anno compie un secolo dalla sua formulazione. Visto il tantissimo tempo trascorso da allora, non è più possibile pensare che alle superiori, non solo al liceo, si debba studiare in funzione esclusiva del voto e dell'esame perché questi fattori non sono e non saranno più motivanti per gli allievi. Quando mi confronto con colleghi dell'università, e vista la vicinanza è un'opportunità poterlo fare spesso, arrivano critiche sia sul livello di preparazione medio che sulla stessa motivazione. Allora, dovremmo innanzitutto chiederci come accendere questa mo-

tivazione e osservare il fenomeno da più punti di vista: del metodo, dell'asset organizzativo, delle relazioni col tessuto cittadino, del confronto col mondo del lavoro, del coinvolgimento di docenti e famiglie, del dialogo con le istituzioni provinciali e comunali; un'azione organica è forse la vera innovazione che a partire da questa città e dal "Da Vinci", è possibile far germogliare. Certo, è una sfida impegnativa perché da un lato c'è lo spazio per alzare i valori in campo e dall'altro la volontà di mantenere un'alta capacità di inclusione. La promessa di un'istruzione elevata si deve mantenere con una scuola che garantisca qualità e accesso a tutti»

Cosa si sentirebbe di consigliare quindi a una famiglia di Trento che deve decidere che percorso far fare ai propri figli una volta finite le medie?

«Partirei sicuramente dalle attitudini, dai talenti e dalle propensioni dei ragazzi stessi che poi i docenti sono chiamati a coltivare attraverso una pluralità di chiavi di accesso al sapere e diversificando la didattica stessa e il modo di fare lezione. Insomma, dovremmo forse deciderci a passare finalmente da una logica prestazionale ad una logica di processo con una visione dell'insegnamento che privilegi prima la persona e non esclusivamente il voto. Il lavoro che desidero fare nei prossimi anni, qui a Trento, è proprio quello di proporre percorsi che si traducano concretamente in occasioni di confronto anche per non far vivere lo sbaglio come fallimento. L'errore, ricordiamolo, è una delle tantissime tappe dell'apprendimento»



UNA PERSONA CARA IN OSPEDALE



So di toccare un tasto delicato per chi ha avuto da due anni a questa parte un familiare in ospedale o in una struttura sanitaria assistenziale. Detto da chi negli ultimi dieci anni ha – suo malgrado – frequentato spesso e volentieri come familiare questi posti, non si può tacere come lo scenario sia profondamente cambiato e certamente non in meglio.

L'impossibilità di seguire un familiare una volta varcata la soglia del reparto è una sensazione che lascia senza fiato, la sensazione di sospensione nel tempo e nello spazio in attesa di una telefonata che possa dare sollievo ed al tempo stesso la paura che possa arrivare "la telefonata" quella che nessuno vorrebbe ricevere. Ci si affida ad una voce dall'altra parte del telefono e si registra ogni inflessione del tono, ogni pausa, si pesano le parole ed i silenzi e poi si ricomincia ad attendere, in un saliscendi emotivo che tocca le nostre paure più ataviche e ci fa

sentire piccoli piccoli ed impotenti.

Stabilire un rapporto con qualcuno che mai vedremo in viso e sperare che sia una persona umana oltre che un professionista tecnicamente preparato: ci sono persone e voci che porto nel cuore per la loro ineguagliabile disponibilità e per la abnegazione con cui si dedicano ai pazienti e superano qualitativamente le zone ombra che risaltano per la innegabile pregnanza di condotte deplorable.

La sensazione di vuoto e di impotenza si alterna a momenti di profonda forza e coraggio nei quali si trovano le soluzioni più efficaci affinché la persona cara possa avere tutto ciò che necessita, nonostante non sia possibile la vicinanza fisica ed il contatto diretto. Mi chiedo se questa è la prospettiva di chi sta a casa, quali possano essere le sensazioni di chi è in ospedale e si sente solo, senza la presenza di chi può sup-

portarlo e sostenerlo, di qualcuno con cui fare una risata e qualche chiacchiera leggera, ma questi sono pensieri che mi sono stati riferiti e che non ho vissuto personalmente e, pertanto, posso solo immaginare.

Vorrei che non ci fosse paura di entrare in ospedale e che chi si trova ricoverato possa incontrare sorrisi, cure, attenzioni da parte di persone che potrebbero un domani trovarsi al loro posto oppure avere un proprio familiare in un letto di ospedale; vorrei che chi con coraggio, passione e umiltà ha scelto di mettersi al servizio di chi sta male riconosca il compito prezioso che sta svolgendo, mantenendo la propria autonomia di pensiero e la propria profonda umanità, negando il consenso ad una burocratizzazione alienante e snaturante. Vorrei che i familiari, gli amici e i parenti di chi si trova in ospedale, già prostrati per le preoccupazioni del caso, non fossero costretti ad alzare la voce per l'esercizio di un diritto naturale in favore del proprio caro, vorrei "semplicemente" che le cose andassero bene per tutti, perché – giova ricordarlo – siamo tutti sulla stessa barca.

e mail: elisabetta.canteri@gmail.com
infonormativa.canteri@gmail.com

La rubrica "*Chiedo all'avvocato*" è a cura dell'avvocato **Elisabetta Canteri** che svolge la professione forense in ambito civile e penale. Ogni suggerimento e richiesta di approfondimento relativi ad argomenti che possano essere di Vostro interesse saranno ben graditi.

Per ogni comunicazione potete scrivere alla nostra e mail redazione@viventrento.it

LA COMUNICAZIONE

La comunicazione costituisce la modalità con la quale le persone si scambiano informazioni, trasferiscono i sentimenti, condividono le intime suggestioni. Questo processo all'apparenza semplice spesso crea incompren-

sioni. Quando provo a chiedere: "Cosa fai nella vita?", ricevo risposte afferenti il ruolo lavorativo, lo status sociale, il curriculum.

A me interessa sapere quanta bellezza hai vissuto, cosa ti tiene

sveglio la notte, cosa ti fa sorridere quando nessuno ti guarda. Quante volte sei felice malgrado le cadute, il motivo della tua generosità anche se hai poco, l'origine dei tuoi sussurri che riempiono l'aria di luce nonostante l'anima affranta. Gradirei conoscere la forza che ti porta a ricercare il diapason emozionale in un libro, nell'incendio di un tramonto, nel sorriso di un bambino, negli occhi dell'amata.

Vorrei conoscere l'origine della tua eleganza che traspare anche a luci spente, quando l'anima indossa un vestito leggero, una borsa di sogni e un bracciale di carezze. E se non rispondi a queste semplici domande la vita alzerà il volume delle sensazioni per non ascoltare il silenzio che la circonda.



**RADIO
ITALIA**
ANNI
60



**LA MUSICA LEGGERA
PER I TUOI MOMENTI
SENZA PENSIERI**

ALBERI

VERDI "SCULTURE" IN CITTÀ



Mentre sto scrivendo scorre il mese di aprile. E' cominciata da un pochino la primavera, con le sue giornate a volte tiepide, a volte freddine! E così sto uscendo di più con la Gigia, vestita come un eschimese, perchè andando c'è sempre quel venticello, proprio di primavera! Quando mi fermo devo trafficare per mezz'ora a togliermi tre quarti di abbigliamento: piumino, maglia, sciarpa, coprigambe, fra gli sguardi allibiti di chi sta in maglietta! La scalata del Monte Bianco è niente in confronto! Ma passeggiare fa bene, dicono! Essendo cominciata la primavera la natura si sta svegliando: i primi fiori sbocciano, i balconi della case cominciano ad essere accuditi, i giardinieri della città sono impegnati nel dare smalto alle aiuole, gli uccellini cinguettano a tutto spiano, le allergie incombono, ma questo è un altro argomento!

Vorrei questa volta soffermarmi su alcuni alberi, che abbelliscono la nostra città! Non conosco purtroppo le varietà e il loro nome scientifico, chiedo scusa agli esperti, ma scriverò di quelli che più mi hanno colpito!

Comincio il mio giro dalla pianta tondeggiante, la mia preferita, posta in mezzo a Piazza S.Maria: mi fa impazzire a Natale quando viene addobbata con le luci. Purtroppo quest'anno no: ahimè! A pochi "passi" si trova la magnifica Magnolia rosa, nella piazzetta della Portela. A proposito, il nome della

Piazzetta è stato dato per ricordare la strage della Portela del primo attacco aereo sulla città di Trento durante la seconda guerra mondiale.

La mia "camminata" mi porta in Via Torre Verde, e come non ricordare, che nel 1858 il corso del fiume fu deviato dal centro della città di Trento con uno spostamento del corso verso ovest: si trattò di rettificare il percorso che invece in origine faceva un'ansa verso est, fin quasi sotto alle mura del castello del Buonconsiglio. A metà via incontro, di fronte all'entrata di V.lo Galasso, i magnifici vecchissimi, enormi, bitorzolati alberi, che irrompono sul marciapiede dando fastidio, è vero, ma sono imponenti e veramente belli! Tornando indietro, passata davanti alla stazione dei treni, prima del sottopassaggio che porta in C.so Michelangelo, trovo due/tre alberoni verdi, che donano ombra agli autobus fermi, in attesa di ripartire per i loro percorsi.

Arrivo all'angolo del parcheggio Autosilos, percorrendo Via Romagnosi alberata sul lato sinistro, dove mi si presenta il "Giardino verde dell'Autosilos". Un grande giardino verticale di 200 mq, con settemila piante di trentanove varietà diverse per restituire un po' dell'ossigeno rubato dalle auto.

Rientro in città e attraversando la vecchia Contrada Tedesca, arrivo in piazzetta Michael Gaismayr dove contornato dal verde e da altri piccoli alberelli, trovo un albero che abbellisce! Poi a casa scopro che la Piazzetta è chiamata così, a ricordo del capo delle rivolte contadine del 1525 che infiammarono gran parte della Germania e del Tirolo, fino alle valli di Non e di Sole, Valsugana, valle dell'Adige, Vallagarina e valle di Cavedine. Proseguo per P.zza delle Erbe, dove un enorme albero offre ombra alle bancarelle di verdura che ci sono alla mattina. Recandomi, poi, in Via Ss.Trinità, sul retro delle Poste Centrali, incontro un bellissimo, enorme, stranissimo albero verde, credo un pino!

A quando il restauro delle Poste Centrali? Come sono trascurate, peccato! Va beh, proseguiamo per n.P.zza Duomo dove di fronte al Palazzo Pretorio,

o meglio di fianco all'entrata del museo diocesano, si vedono due alberelli, attornati da vasi fioriti! Due righe sul nome del Palazzo che assunse il nominativo di Palazzo Pretorio per via della corte di Giustizia e del Pretore che qui ebbero sede dall'XI secolo. Nel 1963 il palazzo divenne sede stabile del Museo Diocesano Tridentino.

Tornando verso casa passo in P.zza Fiera dove, proprio vicino alle mura, un enorme albero delimita la curva della strada. Mura che delimitano la piazza a nord. Curiosità: forse non tutti sanno perché il muro venne preservato in questo punto, non per dare una corona di merletti ai mercatino di Natale, bensì per nascondere alla vista del Vescovo il rione delle Androne, che era uno dei più poveri e malfamati di Trento! Non importa il motivo, ma per fortuna le hanno salvate!

Andando avanti, di fronte all'entrata dell'Auditorium, incontro un grandissimo albero che sovrasta un chiosco di bibite. Ma proseguendo su C.so 3 Novembre in mezzo alle aiuole che delimitano il marciapiede, trovo una sorpresa: una piccola graziosa palma sbuca tra il verde del marciapiede!

Ed eccomi in Via S.Pio x, dove sia da una parte che dall'altra della strada, ci sono dei meravigliosi alberi che all'inizio della primavera fioriscono esplodendo nel loro colore bianco.

Lo so che ce ne sono altri, lascio a voi il compito di segnalarli.



un'idea di
Stefano Zecchi

IL VIAGGIO MERAVIGLIOSO

tra scienza e filosofia

a cura di
Beatrice Mosca

Fino al 5 giugno il Viaggio continua.
Non perderti i nuovi appuntamenti
su musica, filosofia, scienza
ed ecologia.

Trento, PALAZZO DELLE ALBERE



www.muse.it



MUSE

© Alessandro Sanna

Un progetto di



Con il patrocinio di



Cortometraggio in collaborazione con

PICCOLO

Regia Cortometraggio



Progetto Allestimento e Luci



Produzione



Realizzazione Allestimento



Si Ringrazia



Partner Tecnici



MOSTRE

FINO AL 28 MAGGIO

**CIACK!
SI SCALA**

Storia del film di alpinismo e arrampicata, libro a cura del giornalista Roberto Mantovani. Esposizione con locandine, manifesti, fotografie del Fondo documentazione Cinema del Museo nazionale della Montagna di Torino.

 PALAZZO ROCCABRUNA

MOSTRE

FINO AL 5 GIUGNO

ANTROPOCENE

La Galleria Civica dedica una mostra al collettivo Bertozzi & Casoni. Nel 1980 Giampaolo Bertozzi e Stefano Dal Monte Casoni fondano l'omonima società, che si occupa di scultura in ceramica.

Grandi sperimentatori e artisti di fama internazionale, rappresentano una realtà distorta prestando particolare attenzione agli elementi di scarto o secondari. La materia viene utilizzata per creare cortocircuiti cognitivi e per suggerire nuove letture sui fenomeni sociali, culturali, economici e politici. Con velata ironia, il lavoro di Bertozzi & Casoni destabilizza, provocando slittamenti di senso e confusione fra segno e apparenza. In una galassia di rifiuti e superfluo, gli artisti propongono riflessioni sui grandi temi della società contemporanea: dal climate change alle migrazioni, dal consumismo alla distruzione della biodiversità.

 GALLERIA CIVICA

MOSTRE

FINO AL 26 GIUGNO

**2050: COME CI
ARRIVIAMO?**

L'esposizione affronta le sfide e la transizione ecologica con un grande obiettivo: arrivare al 2050 con una mobilità a emissioni zero, più pulita, più veloce, più sicura per tutti. L'allestimento, a cura dell'architetto visionario Mario Cucinella, è realizzato con filati rigenerati dalle reti da pesca e da altri materiali di scarto riciclati e riciclabili al 100%.

 MUSE - LE ALBERE

ARTE

FINO AL 21 GIUGNO

AL Vent i UNO

Ad ogni cambio di stagione (e per l'intera durata della stagione) verrà presentato un quadro realizzato da pittori trentini. Iniziativa di Giuliano Travaglia, progetto a cura di Nico Cicchelli.



Marco Berlanda nato a Trento 25.04.1932
Pittore incisore, giovanissimo disegna volti, dalla metà degli anni '70 persone, paesi, chiese, volatili sono fotografia del territorio e dei suoi viaggi.
Vero fuoriclasse anche come uomo.
N.C.

 LOCANDA "ALLE 2 TRAVI"
VIA DEL SUFFRAGIO 20

MOSTRE

FINO AL 31 LUGLIO

**IL FILO
DELLA SCELTA**
STORIE EUROPEE DI DIVERSITÀ,
RESILIENZA E INCONTRO

12 momenti di svolta individuale che segnano i destini europei, 12 storie di passione, speranza e coraggio narrate in prima persona in un'installazione di suoni e immagini che chiede di mettersi in ascolto delle vite di altre e altri, ma anche di interrogarsi sul "filo della scelta"

 FORTE DI CADINE

MOSTRE

FINO AL 23 GENNAIO 2023

**SCALARE
IL TEMPO**

Mostra sui 70 anni del Film Festival della montagna a cura della Fondazione Museo Storico del Trentino. Il percorso espositivo si divide in tre mondi tra loro comunicanti: Montagna, il Festival e il Cinema.

 GALLERIE DI PIEDICASTELLO

EVENTI

2 - 5 GIUGNO

FESTIVAL DELL'ECONOMIA TRENTO

XVII EDIZIONE

DOPO LA PANDEMIA TRA ORDINE E DISORDINE

Trentino e Gruppo 24 ORE sono gli organizzatori del Festival dell'Economia per il prossimo triennio 2022-2024, garantendo il lungo e positivo percorso che il Festival ha compiuto nei suoi sedici anni di esistenza e che ne ha fatto una delle manifestazioni di punta in Italia e non solo.

Anche per l'edizione 2022 un ricco palinsesto di incontri, eventi, talk e keynote a cui prenderanno parte opinion leader di rilevanza nazionale ed internazionale e personalità di spicco tra scienziati e ricercatori, rappresentanti della società civile e delle istituzioni, economisti, imprenditori, manager e rappresentanti delle più importanti realtà accademiche in Italia e nel mondo durante la quattro giorni di giugno in cui Trento e il suo Festival diventeranno il centro del dibattito economico e sociale a livello internazionale.

Un palinsesto dinamico ed innovativo che, accanto agli appuntamenti tradizionali del Festival, proporrà una nutrita agenda di iniziative rivolte anche ai giovani e alle famiglie: il "FuoriFestival" con contenuti speciali, culturali, didattici, ma anche trasversali e di intrattenimento, e con il coinvolgimento di talent, creator e influencer.



TRENTO

2-5 giugno 2022

XVII EDIZIONE

MUSICA

20 MAGGIO

VASCO ROSSI



Biglietti ancora disponibili presso
Promoevent - Via Suffragio

 TRENTO MUSIC ARENA - ORE 21.00

MUSICA

25 MAGGIO

SAMUELE BERSANI

Biglietti ancora disponibili presso
Promoevent - Via Suffragio

 TEATRO AUDITORIUM - ORE 21.00

CALCIO - SERIE C



SABATO 14 MAGGIO
ORE 16.30

PLAYOUT

TRENTO - GIANA
ERMINIO

COSA TROVIAMO SOPRA ROMAGNANO?

TRA I BOSCHI E I VIGNETI

La primavera sta arrivando, l'arietata calda ci fa venire voglia di prendere il nostro zainetto e pensare a gite con pranzo al sacco in mezzo alla natura.

Oggi partiamo dalla piazza di Romagnano, a Trento Sud, facilmente raggiungibile in auto o con l'auto-bus numero 12.

Il percorso inizia seguendo le indicazioni SAT 614: raggiungiamo quindi il Dos Brun per riprendere i nostri interessanti percorsi della Grande Guerra, trovando caverne e opere militari.

Interessante fermarsi e fare qualche riflessione storico culturale che ci fa apprezzare maggiormente il nostro territorio.

Raggiunto lo sterrato proseguiamo verso il Guardadocio per arrivare a Garniga Vecchia. Da qui possiamo allungare il percorso di circa un

chilometro e mezzo con il Giro di Margon tra i boschi e vigneti di Villa Margon da cui prende il nome.

Alternativamente dalla zona sterrata (utilizzata come posteggio) si può proseguire verso Maso Maset ammirando le querce (*Quercus Cerris*): giunti al bivio si può comunque passare davanti a Villa Margon. La villa risale al '500 ed ha un impatto storico artistico molto forte: è una residenza privata signorile affrescata e visitabile il mercoledì e il sabato.

Procediamo fino alla fine della strada e prendiamo il sentiero accanto ad un vigneto fino a trovare un punto panoramico con una vista stupenda, sopra un'opera militare.

Dai campi torniamo poi al punto da cui siamo partiti.

A volte non serve andare tanto lontani per trovare delle vere e proprie meraviglie!

Buona gita!



(foto estratte da <https://girovagandoinmontagna.com/>)



ESAME DI MATURITÀ

E' capitato a molti di sognare il giorno dell'esame di maturità. Ricordo ancora l'interrogazione di latino all'esame di Stato. Qual è la famosa frase che disse Cicerone al calzolaio? "S...carpe diem, ciabatte noctis. Bene, ora la massima del ricercatore d'oro. "Excusatio non "pepita"; e la scritta dal concessionario di auto? Ubi maior, mini minor. Passiamo al brocardo del barista: "Cum grano salis, cum orzo scendis. E se devi andare al sesto piano del tuo condominio? Cum grano salis, cum ascensore salis più velocemente". E se ti capita una sventura diverse volte? "Una tantum, due tantissimum, tre non ne parliamum neanche". Infine, cosa dice un amante educato della Settimana Enigmistica? " Est modus in rebus". E un venditore ittico in chiesa? "Orate

pro nobis, sardine pro vobis". Un enologo chiacchierone" : In vino veritas, in Vodka figuriamocis". E come divise Cesare la Gallia?" In ter partes: Cosciam, pettum, alam".

Va bene, promosso!
Meno male che risposi a tutto e presi un bel voto.
E anche se avessi sbagliato una risposta, gli antichi insegnano": errare humanum ovest"!



PROMOEVENT

dal 1999

ORGANIZZAZIONE - SERVIZI - COMUNICAZIONE



Attivazione
SPID



Pagamenti bollo auto e moto - Ricariche

Via del Suffragio, 10 - TRENTO

ORARIO DI APERTURA: dal lunedì al venerdì 9.30-13.00/15.00-19.00, sabato 9.30-12.30/15.00-18.00

19 | 27 | 28 MAGGIO

OPERETTA E HAYDN

Fra le proposte musicali di questo mese di maggio del Centro Servizi Culturali S. Chiara quella legata alla Stagione dell'Operetta. Una dimensione musicale che per molti si lega al passato ma che in realtà gode ancora di molti estimatori come dimostra l'attenzione del pubblico. Sarà il Teatro Sociale ad ospitare il 28 maggio lo spettacolo "Sul bel Danubio Blu" proposto dalla Compagnia Corrado Abbati, con la musica dal vivo eseguita dall'Orchestra del Conservatorio Bonporti di Trento. Adattato e diretto dallo stesso Abbati, l'opera è stata scritta poco più di 150 anni fa Johann Strauss figlio, diventando ben presto il manifesto di un'intera epoca. Più che un semplice valzer, Sul bel Danubio blu è il simbolo di un mito che ancora oggi vive e si rinnova generazione dopo generazio-

ne. E' un'espressione di buonumore, di voglia di vivere, di fare festa. E' uno spettacolo pieno di gioia e di buon umore: caratteristiche tipiche di una delle più importanti espressioni di quell'epoca: l'operetta. Sulle musiche di Strauss, Lehàr, Kàlmàn e Abraham, Corrado Abbati mette in scena uno spettacolo dove il ritmo della narrazione e l'armonia degli spunti melodici uniscono e fondono, in una sequenza di allegri e spensierati episodi, gli stilemi delle espressioni teatrali tipiche dell'epoca: dalla commedia all'operetta, dalla musica da ballo all'opera. «Uno spettacolo

– dice Corrado Abbati. pieno di leggerezza e seduzione in cui, ballando un vorticoso valzer, può succedere anche di innamorarsi, perché questa è musica che scioglie i cuori e scalda l'anima».

Per gli appassionati di musica classici giovedì 19 maggio all'Auditorium S. Chiara è previsto il concerto con i fiati dell'Orchestra Haydn mentre il 27 maggio l'Orchestra Haydn di Trento e Bolzano si presenterà, sempre all'Auditorium, sotto la guida Julian Rachlin per la Stagione Sinfonica con musiche di Felix Mendelssohn e Wolfgang A. Mozart.



MAGGIO | GIUGNO

PERBACCUS

Si sono riaperti in aprile gli amplificatori del Bar Baccus il locale nel cuore di Trento, in Piazza Fiera, che è diventato un vero e proprio punto di riferimento per la scena musicale live del capoluogo. A curare la rassegna, sotto al sigla di "Perbaccus" è Giuseppe "Gius" Marchi che punta su un cartellone legato ad un'ampia gamma di sonorità con band in grado di garantire sempre un cento standard qualitativo. Fra gli appuntamenti in programma al Baccus in maggio quello nel segno degli **Snipers** on stage il 27. Una sigla quella degli Snipers dietro la quale troviamo una formazione che si muove fra grunge e stoner rock formata da Romi Franceschini, Mirko Gubert, Fabrizio Casali e Luca



Casagranda. Il mese di giugno si apre il 3 con la performance degli **Under Leggings** una delle più note cover band della scena trentina formata da Cristiano Dalla Pellegrina dei Negrita alla batteria, Stefano Anderle al basso, Tomas Pincigher alla chitarra e Michele Vicentini dei Bastard Sons of Dioniso nelle vesti di vocalist e chitarrista. Nella loro setlist anche brani di Blur, Neil Young, Beatles, Talking Heads e The Queen of the Stone Age. Sono una garanzia di ballo e divertimento

i **Radiottanta** una band che da anni propone un vero e proprio viaggio nella musica dei magici eighties. I Radiottanta, guidati dal vocalist Valerio Bazzanella propongono un genere che raccoglie tutta la migliore produzione di band e artisti, Tears for fears, U2, Madonna, Cyndi Lauper, Cure, Depeche Mode, Talk Talk, e Duran Duran. Il 17 giugno al Baccus si respireranno le atmosfere della cover band **Emozione Vasco** con il loro omaggio a Vasco Rossi attraverso i suoi maggiori successi.

Mentre gli appassionati di musica hanno già nel mirino la stagione degli eventi estiva molti artisti pensano già ai loro tour per i mesi delle stagioni più fredde. E' il caso di uno dei più ispirati cantautori italiani, leggasi Daniele Silvestri, da poco ha annunciato il nuovo tour nei teatri della Penisola insieme all'uscita di quello che sarà il tanto atteso nuovo disco che appunto promuoverà in questi live. Fra le tappe anche quella del 17 dicembre all'Auditorium S. Chiara con i biglietti già disponibili anche a Trento da Promoevent e nei circuiti di prevendita di Ticketone e Primiall'aprima a partire da 33€ a cui vanno aggiunti gli abituali

diritti di prevendita. Tanta l'attesa per il ritorno a Trento di Daniele Silvestri che ha sempre goduto di un grande seguito anche nella nostra provincia. "Io già - ha raccontato l'artista romano al momento di presentare i suoi progetti futuri - non sono particolarmente incline a fare programmi a lunga scadenza. Direi anzi che sono dedito all'esatto opposto, pericolosamente attratto dalle decisioni dell'ultimo istante.. Allora perché, proprio adesso che il mondo intero non riesce e non può fare programmi mi metto ad annunciare quello che farò tra un anno?? Forse è per reazione, o forse è solo che sto invecchiando... Non lo so.



Fra le voci più interessanti del panorama in rosa della musica del capoluogo c'è quella di Aura Zanghellini. Classe 1996 Aura Zanghellini dall'infanzia fino al liceo ha frequentato una scuola di musica trentina, per poi proseguire gli studi musicali a Milano, dedicandosi insieme a perfezionare le sue doti di vocalist e al pianoforte. Il suo primo singolo "Reportage" aveva già dato risalto alle sue doti canore mentre il nuovo brano "Gondole" è capace di dare un'ulteriore spessore alla sua dimensione di cantautrice. "Gondole,

uscito in digitale per Babuzzle/The Orchard, è una canzone scritta da Aura e prodotta da Giorgio Pesenti, suona come una canzone dal ritmo ballabile che segue un beat synth pop '80. Attenzione però perché le gondole tratteggiate da Aura non hanno nulla a che fare con quelle della laguna veneziana come racconta lei: <A volte i sentimenti e gli stati d'animo non scivolano con la stessa leggerezza di una gondola sull'acqua ma, piuttosto, si trascinano nella stanchezza di notti passate a cercare vie d'uscita e nuovi equi-

17 DICEMBRE

DANIELE SILVESTRI

Ma mi piace". Daniele Silvestri ha poi aggiunto nei suoi messaggi sui social. "Comunicare un calendario di nuove date è sempre una roba emozionante per chi fa questo mestiere, che sia un mese prima o un anno prima. - prosegue Silvestri - Per noi che viviamo per quel momento, vedere quell'elenco di date e luoghi è un orizzonte di speranza, una promessa di gioia". Il cantautore romano ha anche svelato anche di essere al lavoro sul suo nuovo progetto discografico che potrebbe vedere qualche anticipazione già a breve "Io nel frattempo continuo a lavorare in silenzio al nuovo disco. Nuove storie e nuove canzoni, che in quei teatri di fine 2022 si vestiranno di nuove luci e tratteranno - nel loro piccolo - un'ennesima pagina delle nostre vite. Vite fortunate perché ancora riusciamo a sognare e vedere orizzonti. Questo è il mio".

IL GRUPPO DEL MESE

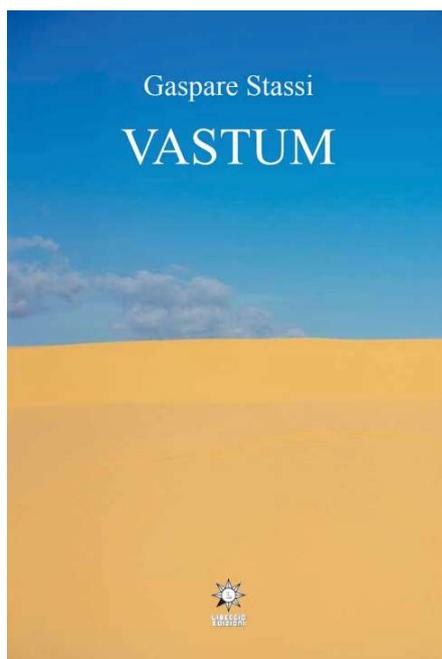
AURORA ZANGHELLINI

libri. E le gondole sono le occhiaie nere delle ore insonni>. Per provare a ricostruire un rapporto sfiancato Aura ha preso in affitto una parte di se <Per scoprirmi un po' meglio, per guardarmi da dentro" e così il contrasto con il testo è lampante e voluto: è il mio invito a vivere con leggerezza e serenità anche i momenti complicati della vita>. Le note di "Gondole" sono accompagnate da un video girato in una giornata di gennaio sulle Dolomiti di Brenta con una curiosa canoa immersa nel panorama di alta montagna: <Parto per una spedizione tra percorsi montani impervi e innevati con una canoa. La destinazione non esiste, esiste solo la fatica di raggiungere o cercare qualcosa, di salvare un amore>.

VASTUM

di Gaspare Stassi

Se state cercando di impressionare la persona che amate, o iniziare a scrivere poesie, allora vi consiglio di passare al libro esposto in vetrina accanto a questo. Ma se al contrario il vostro obiettivo è quello di leggere dei componimenti che vi allietano, soddisfano e vi fanno riflettere senza fatica, un po' come quando guardi il disegno spontaneo e fortunatamente incontaminato di un bambino, di tuo figlio o di tuo nipote, allora "Vastum" è il testo che fa per te.



"Lo scaffale" è una nuova rubrica dedicata alle pubblicazioni di autori trentini che hanno scritto le loro storie, pensieri, racconti.

Chiunque volesse far conoscere le proprie pubblicazioni può scrivere a

redazione@vivotrento.it



E ...

POESIE E RACCONTI DI IERI E DI OGGI FRA PANDEMIA E GUERRA

di Aldo Polo

"E se Qualcuno non ci stacca la spina, diventeremo vecchi anche noi fra qualche anno e forse prima...". E' la traduzione della poesia, scritta in vernacolo locale, con la quale l'Autore inizia questa sua nuova avventura. La decisione di scrivere questo libretto è nata in lui dall'aver ritrovato in garage - durante una seduta di riordino delle scatole da scarpe ivi presenti ricolme di cartoline e fotografie - alcuni fogli di sue poesie inedite. Che gli sono parse significative e che ha così pensato di pubblicare. Poesie su persone del suo tempo (la maestra; i rufiani; la moglie casalinga che si "ricicla"; la bella Musa che gli detta le sue poesie; suo padre) e fatti accaduti della sua vita, tradotti in brevi racconti in lingua italiana riferiti anche alla situazione attuale segnata prima dalla pandemia e quindi da un'assurda guerra. Compreso quello sull'ormai prossimo arrivo a Trento del Vasco (Rossi).

E ...

*E se Qualchedun no'l ne destàca
la spina,
deventerem vèci anca noi
magari fra qualche an e forsi prima...
E, tut de colp, e no te parerà vera
sarà passà 'l temp anca per tì
e sarà vegnù la sera.
E te vegnirà en ment quei che no ghe pù :
to mama, la to sposa , i to compagni
e tuti i ricordi de 'na zoventù.
E el sarà el temp de meter le zavàte
e i t'averà operà, sì dale cataratte.
E te te domanderai cossa te fai ancor chì
e no te passerà pù le ore
per far vegnir mezdì.
E te sarai persin bon de innamorarte ancora
de 'na badante furba o de qualcheduna
che saverà dirte 'na bònna paròla.
E sarà bònna sol quela nipotina
de empizàrte el còr col so soriso
e, per 'na volta, de far tornàr matina!*

Aldo Polo



E...

*Poesie e racconti di ieri e di oggi
fra pandemia e guerra.*

Aldo Polo
(Trento)

Di nuovo un libro di racconti e poesie, direte? Sì. Dopo il suo penultimo libro di narrativa, l'autore torna sui suoi passi. Sul terreno che gli è più congeniale. Le poesie in dialetto trentino (corredate dal glossario in italiano dei termini più ostici) ed i suoi racconti in lingua italiana. Di momenti di vita, di storie vere, di ricordi... e di vignette fatte di suo pugno.

LA SUA GUIDA

di Gaspare Stassi

*Rincorriamo
ciò che abbiamo dentro
nelle calde serate d'estate
dove ciò che grande è profondo*

*La tua sorpresa
è il magico appoggio
di una colomba che vola
negli altari della pace.*

*La sua guida è fondamentale
nei tratti somatici della sua cornice.
Il suo fondamento è l'Amore
è ciò che è grande
si lega nei nostri cuori
dove ogni legame è infinito.*

*Il nostro sollievo è l'umorismo
che si cela in ogni aforisma
dove l'uovo ci incanta
nel suo simbolo variegato.*

*Reagiamo a ciò che sbagliato
la fratellanza ci unisce
e la Divina Provvidenza tutto cuce.*

*Man forte
è l'alleanza dei popoli
dove la trasparenza
apre ogni porta.*

*È l'equilibrio il nostro sole
illuminando il nostro cammino
nella costellazione di Orione
dove la sua luce è salvezza e vita.*



FELICITÀ

*avevo gambe sottili
e la camminata distratta
quando uscivo da quella casa
incastrata nella roccia rossa
di un quartiere povero
con le strade stiracchiate
in eterni sbadigli.
Le ombre camminavano
come gatti in amore,
stretti all'odio dell'artiglio rivale:
la ricerca della felicità
è il più grande crimine
del quale si macchia la miseria.*

SORRISO

di Donatella Maino

*Ho sfondato la superficie delle cose
sono arrivata dove non c'è profondità,
dove non c'è precipizio
dove non c'è niente*

Sulla mia bocca, abbandonato, un riso muto.



+ SPORT X TUTTI

ESTATE IN MOVIMENTO!



L'Associazione Dilettantistica Arcobaleno Basket è nata nel 1995 con l'intento di promuovere attività ludico-sportiva e di minibasket nei comuni dov'è stato possibile interagire e far nascere il movimento per offrire a bambini e bambine, la possibilità di divertirsi, di fare attività motoria, di trovarsi assieme a bambini d'altre località senza l'affanno della competizione ad ogni costo, contestualmente collaborando con il mondo scolastico e con le famiglie.

Arcobaleno Basket opera in 10 palestre principalmente sul territorio del comune di Trento, Terlago dando l'opportunità a tanti bambini di fare attività motoria senza spostarsi dal luogo in cui vivono e allo stesso tempo radicare il minibasket. È attiva e presente sul territorio 365 giorni l'anno: in inverno con attività di esplorazione motoria e minibasket (già "Marchio Family in Trentino" ambito associazioni sportive), con i progetti nelle scuole e durante l'estate organizzando e gestendo autonomamente attività diurne e residenziale per bambini/e e ragazzi/e dai 5 ai 16 anni centrate sullo sport e sul gioco come filo conduttore.

PIU' SPORT PER TUTTI è una proposta di attività ludico-sportiva ricreati-

va e sportiva per bambini/e e ragazzi/e dall'ultimo anno della materna fino alla seconda superiore (dai 5 ai 16 anni), che l'Associazione Dilettantistica Arcobaleno Basket organizza da diversi anni nel Comune di Trento con puntatine in tutto il Trentino per far conoscere le varie attività sportive, per far crescere nei bambini la propensione all'attività motoria, per incrementare la socialità, per azzerare la sedentarietà, costruire corretti stili di vita e per stimolare l'inclusione di bambini/e con disabilità.

In particolare Sport Estate Insieme è rivolta ai bambini più piccoli (ultimo anno di materna ed elementari) con esigenze di gioco e tanto divertimento sociale e motorio, mentre Junior Sport è indirizzata ai ragazzi dalla quinta elementare alle medie che hanno esigenze sofisticate e di carattere più avventuroso.

**SPORT
ESTATE
insieme**

L'estate sarà coperta dal 13 giugno fino al 9 settembre nella sede di TRENTO – Via Madruzzo, iscrizioni e informazioni 0461/828111 o sul sito www.piusportpertutti.it

L'idea ed il progetto sono quelli di trascorrere assieme una o più settimane (dal lunedì al venerdì) durante il periodo estivo e nell'arco di questo tempo socializzare con nuovi amici, fare attività all'aria aperta, praticare sport, visitare e conoscere qualche posto nuovo della nostra provincia e località turistiche. Il tutto sotto la guida attenta di istruttori provenienti da più discipline sportive ed animatori qualificati (istruttori qualificati delle F.S.N., laureati in Scienze Motorie, diplomati ISEF e diplomati educatori professionali), motivati, con voglia di stare con i bambini, in modo da offrire un'esperienza sempre nuova, diversificata e nel complesso polivalente, sia nello sport che nella socializzazione.

L'iniziativa, nata per risolvere il problema di quelle famiglie che per varie ragioni hanno la necessità dell'assistenza e sorveglianza dei figli durante le fasce orarie di lavoro, ha riscontrato un notevole successo anche fra coloro che desiderano solo far passare delle settimane sportive e dinamiche ai propri figli durante le vacanze estive.

Quest'anno post-covid le attività sportive e ricreative proposte andranno dal minibasket, al calcio, alla pallavolo, pallamano, tennis, ping pong; uscite in bicicletta, piscina/lago, escursioni in montagna, ludoteca, laboratori manuali ed artistici, incontri con associazioni del posto ed altro ancora come l'aiuto compiti e settimane tematiche per offrire nuove esperienze.

vieni a trovarci su Facebook <https://www.facebook.com/piusportxtutti>

PER INFORMAZIONI ed ISCRIZIONI:
Segreteria A.D. Arcobaleno Basket
Via 4 Novembre 78/1 Gardolo
0461/82.81.11
info@piusportpertutti.it
www.piusportpertutti.it





MANAGER NO PROFIT

UN'INTERESSANTE ED INSOLITA INIZIATIVA

Il mondo del Volontariato, indispensabile generatore di benessere sociale gratuito, e la managerialità, esperienza specializzata nella conduzione di aziende profit, si incontrano in ManagerNoProfit Org.

Questa organizzazione, formata da oltre 80 ex manager provenienti dai più svariati settori aziendali, è stata fondata a Milano nel 2016 ed è presente in tutto il Nord Italia; a Trento è presente dal 2020 con 12 consulenti operativi. Lo scopo di questa organizzazione di volontari, è di fornire consulenza specialistica e gratuita alle associazioni di volontariato: siamo stati in primi in Italia a farlo.

In un contesto complicato da nuove emergenze e da carenza di risorse, l'efficienza operativa diventa essenziale per sostenere gli scopi sociali delle singole organizzazioni.

Come si dice, fare del bene fa stare bene, e chi ha tempo ed esperienza può trovare in questa organizzazione una impreveduta opportunità di crescita personale ricca di nuovi contatti con "colleghi" di pari sensibilità.

Le competenze offerte dai managers alle associazioni che lo richiedono sono sia quelle dei processi chiave (quali raccolta fondi ed auto-sostenibilità della organizzazione) sia quelle dei processi di supporto (quali lo sviluppo organizzativo, legale, risorse umane, contabilità e bilancio, transizione digitale).

L'approccio è sempre rispettoso della associazione, lasciando che, anche con i dovuti tempi, l'adesione al progetto di collaborazione nasca senza forzature da una analisi onesta della propria situazione.

In questo momento storico, le sfide che le associazioni di volontariato devono affrontare sono sempre più pressanti e molteplici. Nella sua breve storia, la sezione di Trento ha aiutato una decina di organizzazioni in vari ambiti quali il miglioramento dei processi di gestione interna, il reperimento di fondi in un contesto di sempre minori risorse pubbliche, la formazione e motivazione dei dipendenti e dei volontari. Un denominatore comune è stato quello di aiutare

le associazioni a raggiungere una autonomia operativa, facendo crescere le competenze interne.

Infine, la recente candidatura di Trento a Capitale Europea del Volontariato 2024 è un progetto per il quale ManagerNoProfit si è prontamente messo a disposizione del Comune di Trento a sostegno della candidatura della nostra città.

Le città europee candidate saranno parte di una rete di municipalità che metteranno in comune le iniziative attivate da ciascuna per sviluppare la presenza del volontariato come formula essenziale per il benessere sociale.

E' nostro obiettivo sociale di ManagerNoProfit diffondere tra le associazioni di volontariato la conoscenza della nostra disponibilità. Le informazioni sono disponibili visitando il sito www.managernoprofit.org o contattando il coordinatore di Trento all'indirizzo

luigi.tomassini@managernoprofit.org



TRENTO PARTENOPEA

10 ANNI INSIEME

‘Na ser’ e Magg’... Sembra l’inizio di una canzone napoletana ma in realtà è l’inizio di una storia che oggi compie dieci anni. Il nostro Napoli Club vede la luce una sera di maggio del 2012 presso il Ristorante Vesuvio (la location era d’obbligo!) a Trento. Quella sera, l’attuale Presidente Nicola Loreto, assieme ad otto amici nelle cui vene scorre la stessa azzurra passione, getta le basi per la nascita del Napoli Club Trento Partenopea o N.C.T.P. . Da allora di strada ne è stata fatta davvero tanta specialmente se si pensa che all’inizio della stagione 2012/2013, non disponendo di una

sede propria, il Club si appoggiava ad una pizzeria del centro che offriva i suoi locali in occasione delle partite del Napoli. Ben presto però, l’aumento dei tesserati, che in breve tempo raggiunsero i 200 soci, rese improrogabile trovare un luogo proprio da dedicare interamente alla passione per la nostra squadra del cuore. Nel novembre del 2013, grazie all’interessamento di diversi soci e alle continue ricerche sul territorio, si individua quella che è diventata la sede storica del Club a Mattarello, al primo piano del Centro Commerciale Trento Sud (Sud... Coincidenze? Non crediamo!).

Nei cento metri quadri ora a disposizione dei soci viene subito installato un maxischermo HD, viene messo a disposizione un piccolo ma ben fornito bar e si cominciano a decorare le pareti con sciarpe e gadget dedicati al Napoli. In questo modo si è creato un ambiente familiare ed amichevole dove trovarsi per vedere le partite, discutere, parlare e semplicemente stare insieme in amicizia, accomunati dalla nostra grande passione.

Durante le partite infrasettimanali, le coppe e le domeniche di campionato, quei cento metri quadri diventano un piccolo pezzo di “Diego Armando Maradona”, con tifosi caldi e partecipi.

Tante le serate felici, qualcuna anche triste ma sicuramente una di quelle che si ricorda con più affetto ed emozione fu nel febbraio del 2017. Il Napoli andò in Spagna, al mitico Santiago Bernabeu, a sfidare il Real Madrid. Una piccola delegazione, viaggiò fin lì per essere presenti all’evento mentre al Club, una folla di 120 soci si assiepò nella sala per seguire l’incontro. Finì con una sconfitta ma fu la testimonianza di quanto era forte l’amore per la squadra e l’attaccamento al Club.

Il Napoli Club Trento Partenopea è nato anche per fornire appoggio organizzativo per chi vuole seguire da vicino le gesta della S.S.C.

Napoli. In questi anni le trasferte in Italia ed all’estero sono state davvero numerosissime, sempre organizzate con la massima attenzione per i dettagli ed il rispetto di tutte le direttive.

I soci del Club hanno ovviamente una “corsia preferenziale” per quanto riguarda i biglietti e il trasporto, quando il numero rende favorevole il noleggio di pulmini o pullman.

La prima di queste trasferte, se lo chiedete all’attuale Presidente ve lo racconterà di sicuro, è rimasta scolpita nella roccia e fu nel settembre del 2012 a Genova per





Vi aspettiamo, **Sabato 28 Maggio**
a partire dalle ore **11.00**
presso il Forte di Mezzo di Mattarello.
APERITIVO, GRIGLIATA di CARNE, CONTORNI VARI
e bevande **OFFERTE** dal NCTP!
Taglio della **TORTA** con brindisi per festeggiare
i primi **10 anni** del Napoli Club Trento Partenopea
INGRESSO LIBERO
alle ore 17.00 estrazione della **Lotteria dei 10 Anni**.

Solo per chi si tessera durante la festa
per la **Stagione 2022/2023**
in regalo uno speciale
gadget celebrativo

cell. 366.7401396 - www.trentopartenopea.it - trentopartenopea@yahoo.it
napoli club trento partenopea

In caso di maltempo, la manifestazione sarà spostata a data da destinarsi.

un cuore azzurro Napoli. In questo periodo di pandemia, trovarsi, anche solo per scambiare due parole, era diventato davvero difficile. Nonostante tutto abbiamo tenuto duro e, un passo alla volta, abbiamo superato diverse difficoltà. Non è finita ma ci auguriamo che almeno il peggio sia passato.

Con questa speranza ci accingiamo a festeggiare il nostro decimo anniversario. Il Direttivo composto da 13 membri, il Presidente Pasquale Loreto Nicola, il Vice presidente Pasquale Mirante ed i Consiglieri Ciro Bufalo, Francesco Bufalo, Augusto Marsigliante, Andrea Blasio, Silvio Fienga, Domenico Maisto, Felice Vecchione, Giovanni, Celentano, Giuseppe Esposito, Pasquale Laporta e Mauro Giongo, si preparano ad organizzare una festa davvero importante, una lotteria con dei premi davvero invitanti e con tanto azzurro nei nostri cuori.

Sabato 28 Maggio, presso i Forti di Mattarello, ci ritroveremo tutti per festeggiare, soci e non, amici e parenti per una giornata ad entrata libera che sarà soprattutto una festa per dire che, dopo dieci anni, siamo ancora qua con la stessa voglia di tifare e divertirci. Vi aspettiamo numerosi!
www.trentopartenopea.it

assistere all'incontro Sampdoria Napoli. La prima di una lunga serie che ha portato i soci del Club a girare l'Italia in lungo e in largo, non disdegnando qualche puntata fuori dei confini, facendosi conoscere ed allacciando numerose amicizie con altri Club partenopei. Oggi, se guardate una partita del Napoli, non è infrequente notare lo stendardo N.C.T.P. sventolato in curva; segno di una presenza costante ed appassionata del nostro Club.

La soddisfazione di partecipare dal vivo alle vittorie in Coppa Italia nel 2012 e nel 2014 non ha davvero prezzo e, al pari di altre belle occasioni che abbiamo vissuto e ci auguriamo di vivere ancora, resteranno per sempre nei nostri cuori con l'orgoglio di poter dire: io c'ero!

Quell' "io c'ero!" è diventato la parola d'ordine per le puntate estive del Club a Dimaro. La grande soddisfazione di poter vedere da vicino i propri beniamini a due passi da casa, non poteva che essere una nuova occasione per stare insieme sotto lo stesso azzurro vessillo. L'organizzazione del Club permette ai soci e non di prenotare i biglietti per le partite amichevoli del Pre-campionato che vede protagonista la S.S.C. Napoli a luglio in Val di Sole. Le feste in piazza, gli eventi e gli incontri con i giocatori vedono quasi sempre la presenza del Napoli Club Trento Partenopea che ha

la fortuna di accogliere i propri beniamini nella propria regione.

Ma le feste per i Soci del N.C.T.P. non riguardano solo il Napoli e i suoi giocatori: spesso una bella giornata è l'occasione per trovarsi attorno ad una griglia o per degustare qualche piatto napoletano oppure, poco prima delle feste di fine anno, per scambiarsi gli auguri, brindare alle future fortune della nostra squadra e scambiarsi gli auguri.

Quello che siamo è, prima di tutto, una comunità di appassionati di calcio con una forte nostalgia di casa ed



GLI ALPINI DI GARDOLO IMPEGNATI PER L'UCRAINA



Un gesto di straordinaria generosità arriva dal gruppo Alpini di Gardolo a favore della popolazione Ucraina , in pochi giorni in-

ternamente al gruppo sono stati infatti raccolti ben 3.000 euro ma il direttivo aveva già deciso all'unanimità di destinare alla causa 6.000 euro totali. Una donazione record di medicine ed un defibrillatore per le popolazioni in fuga, e che ha l'obbiettivo non secondario di coinvolgere nella beneficenza più parti possibili della comunità di Gardolo. Gli Alpini di Gardolo hanno appoggiato l'iniziativa ormai attivata in molte farmacie , devolvendo il 14 marzo la prima trince per l'acquisto delle medicine e del defibrillatore alla farmacia di Roncafort, da dove i medicinali saranno spediti in Ucraina con il tramite dell'associazione RASOM. L'obbiettivo

del Gruppo Alpini di Gardolo è coinvolgere il più possibile il sobborgo nelle donazioni, se necessario anche facendo da tramite diretto.



VISITA AL FORTE DI MARTIGNANO

CON IL COMITATO PER LE ATTIVITÀ
CULTURALI E RICREATIVE DI MARTIGNANO.

In occasione del ritorno della Sagra di Martignano, sabato 28 maggio 2022, sarà possibile una visita guidata al Forte di Martignano.

Si tratta di un'occasione abbastanza particolare. Il Forte, infatti, è inserito in una proprietà privata e la visita è resa possibile grazie alla generosa disponibilità dei proprietari.

La visita è organizzata dal Comitato per le attività culturali e ricreative di Martignano.

Sarà possibile accedere al Forte per gruppi, massimo 20 persone alla volta, in orari differenziati, nella mattinata e nel pomeriggio di sabato 28 maggio.

È pertanto necessaria la prenotazione, da effettuare entro il 21 maggio 2022, scrivendo all'indirizzo mail martignano.co@gmail.com o telefonando al cell. 340 0769926. Una breve presentazione a cura di Ennio Lappi, il ricercatore che guiderà le visite



Il forte di Martignano, costruito dagli austriaci tra il 1880 e il 1882, aveva funzioni di controllo della Valle dell'Adige ed era inserito in un più ampio sistema di fortificazioni sul territorio di Trento.

Il forte era predisposto per una guarnigione di circa 90 uomini ed era dotato di 6 cannoni orientati in varie direzioni.

Durante la prima guerra mondia-

le, divenuto poco funzionale per le mutate modalità belliche, fu usato come magazzino.

Alla fine della seconda guerra mondiale fu trasferito dal demanio militare a quello civile. Nel 1955 fu ceduto ad una Società che trattava esplosivi e utilizzato come polveriera. Successivamente è stato inserito nel parco di un'abitazione ed è a tutt'oggi proprietà privata.



AMI-COMUNITÀ

UN PROGETTO DI COLLABORAZIONE TRA POVO E VILLAZZANO A SUPPORTO DEGLI ANZIANI

Dal 14 marzo è attivo il telefono AMI-COMUNITÀ! L'idea è nata ed è supportata dalle Circostrizioni di Povo e Villazzano, dal Comune di Trento, Servizio Welfare e coesione sociale e dall'APSP Margherita Grazioli con i suoi Centro Servizi e Casa Melograno, che in una dimensione di collaborazione e costante confronto stanno contribuendo a far crescere e conoscere questo progetto di supporto e aiuto agli anziani soli.

Sono state circa 40, in poco più di un mese, le richieste giunte a questo prezioso nuovo numero e alle quali è stata data pronta risposta. Tutto ciò è stato possibile grazie sia all'aiuto di un meraviglioso gruppo di volontari, sia all'impegno costante prestato da parte degli operatori di Casa Melograno, con sede operativa al piano terra del Centro polifunzionale dell'APSP di Povo in Via della Resistenza 61/D a Povo dove sono sempre a disposizione per prestare il loro supporto.

Ti serve **SUPPORTO TECNOLOGICO**, come leggere la mail di un figlio lontano? Vorresti inviare un messaggio con WhatsApp, scaricare dei documenti, delle foto o dei ricordi a cui tieni molto e non sai come fare? Ti è stato regalato uno smartphone, ma non sai come usarlo?

Hai bisogno di **ACCEDERE a SERVIZI o PRESTAZIONI SANITARIE**: effettuare delle prenotazioni tramite **CUP** on line o leggere dei documenti **NEL**

TUO FASCICOLO SANITARIO PERSONALE? Devi scaricare il green pass?

Hai bisogno di essere **ACCOMPAGNATO** sul territorio, o hai necessità di **RITIRARE LA SPESA o FARMACI?**

Desideri un po' di **COMPAGNIA A DOMICILIO** o vuoi fare una **PASSEGGIATA** all'aperto nelle vicinanze, ma ti serve un braccio amico?

Hai bisogno di eseguire **PICCOLI LAVORI DOMESTICI**, sistemare il giardino per l'estate, spalare la neve in inverno, ma l'età e il mal di schiena non lo consentono?

Ti serve aiuto ad **ORIENTARTI VERSO I SERVIZI** del territorio?

Ora puoi telefonare al numero di telefono **0461 818158!**

In queste giornate ed orari **LUNEDI' - MARTEDI' - MERCOLEDI' E VENERDI'** dalle **9.00 alle 10.00** e **GIOVEDI' DALLE 14.00 ALLE 15.00** ti risponderà un'educatrice professionale la quale in seguito contatterà i volontari i quali, secondo la loro disponibilità e le loro attitudini, faranno fronte ai bisogni espressi nella tutela della loro privacy e sicurezza.

Se sei anziano e hai bisogno di noi, o se vuoi metterti in gioco aiutando gli altri, attraverso una preziosa attività di volontariato, non esitare a chiamarci!

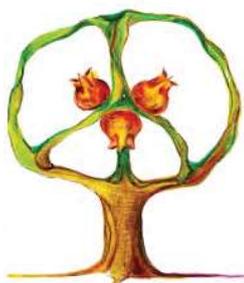


Biblioteca digitale trentina





Circoscrizione
Villazzano



Azienda pubblica di servizi
alla persona "M. Grazioli"
Povo - Trento



Circoscrizione
Povo

AMI-COMUNITÀ

0461 818158

**per essere più vicini agli anziani
di Povo e Villazzano**



SENTIRSI MENO SOLI

scambiare **due chiacchiere** al telefono o di persona, trascorrere qualche ora **in compagnia**



ACCOMPAGNAMENTO

sul territorio di Povo e Villazzano per **fare la spesa**, in **farmacia**, o dal **medico**, per brevi **passeggiate**



SUPPORTO CON LA TECNOLOGIA

scaricare il **green pass**, prenotare una **visita medica** o un **prelievo**, leggere una mail su **pc, tablet e smartphone**

chiamaci al numero
0461 818158

GIOVEDÌ
14:00 - 15:00

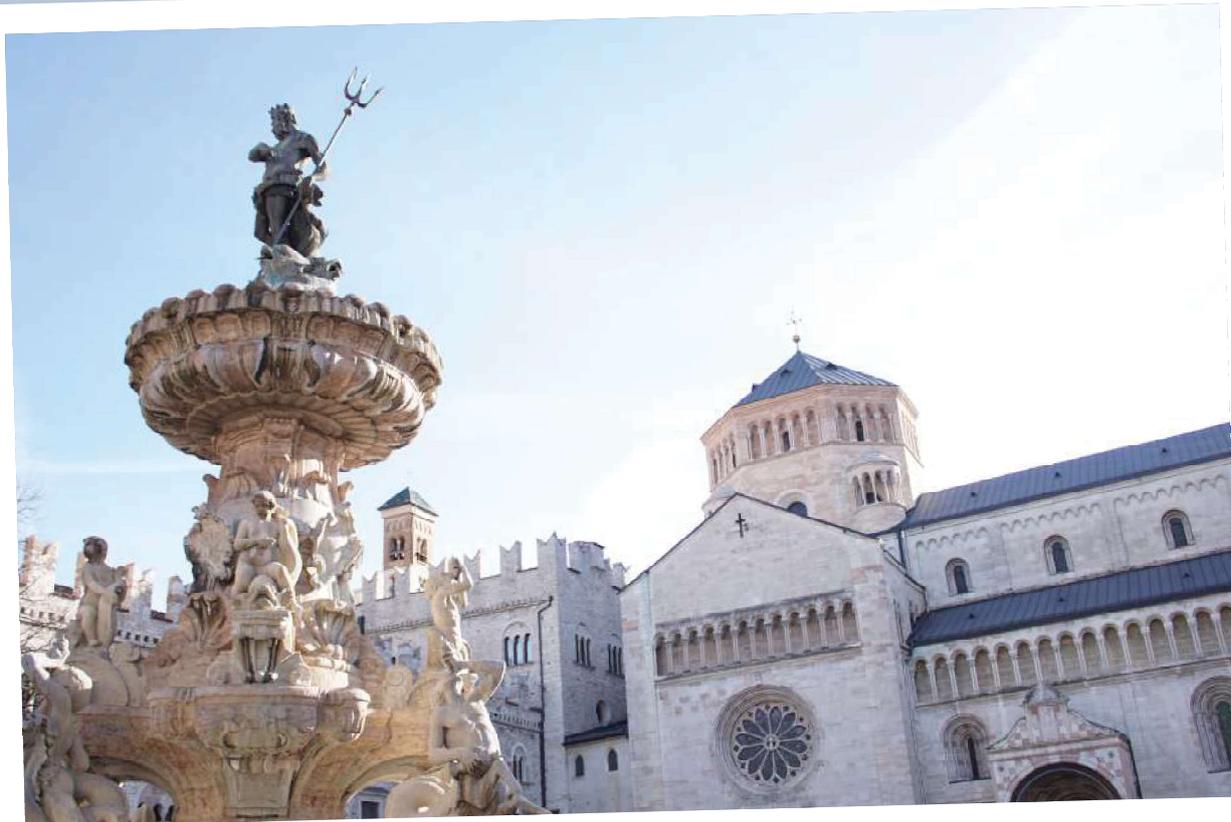
LUN. MAR. MER. VEN
9:00 - 10:00

... il nostro staff e i nostri volontari sono qui per te!

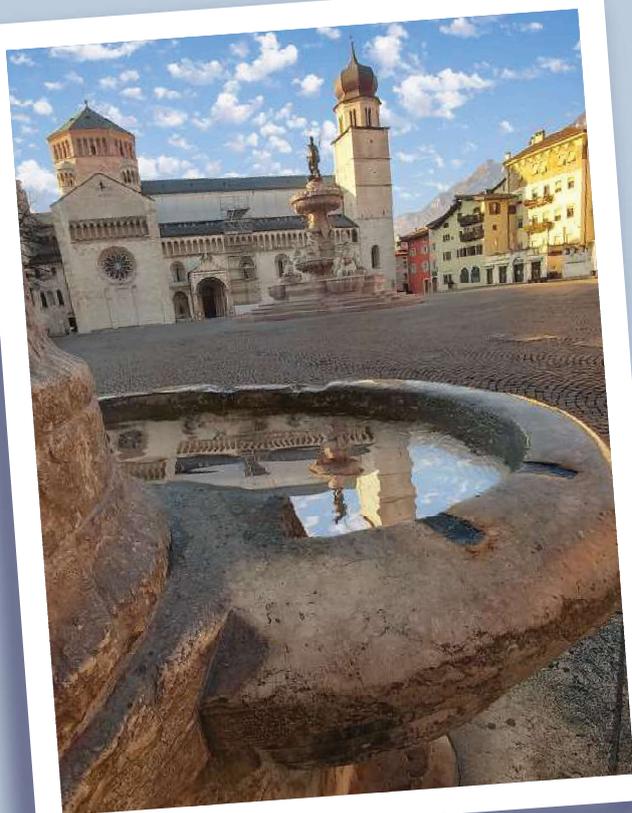


COMUNE
DI TRENTO





Fontana del Nettuno con il Duomo di Trento - foto di Silvia Toller

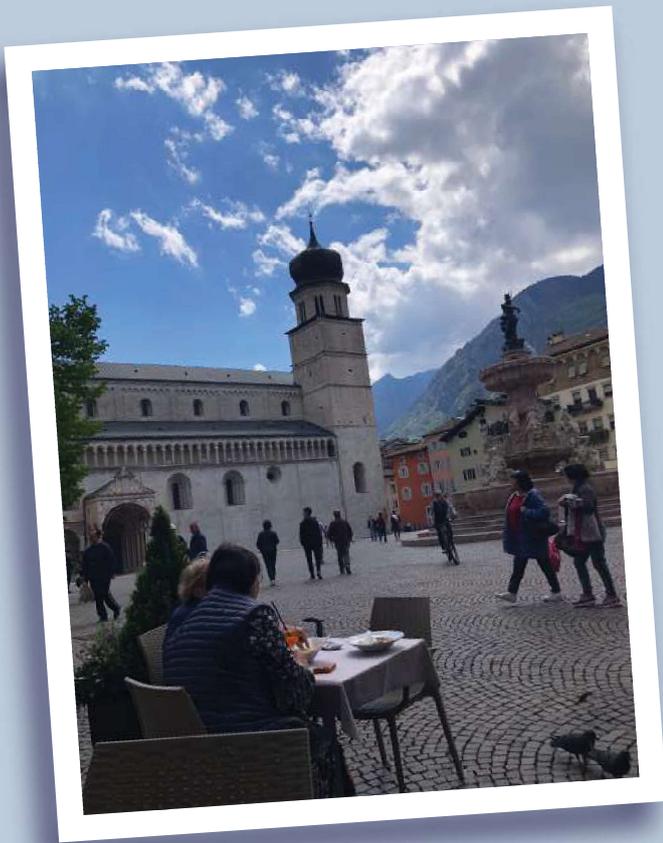


Piazza Duomo riflessa - foto di Nicola Franceschini

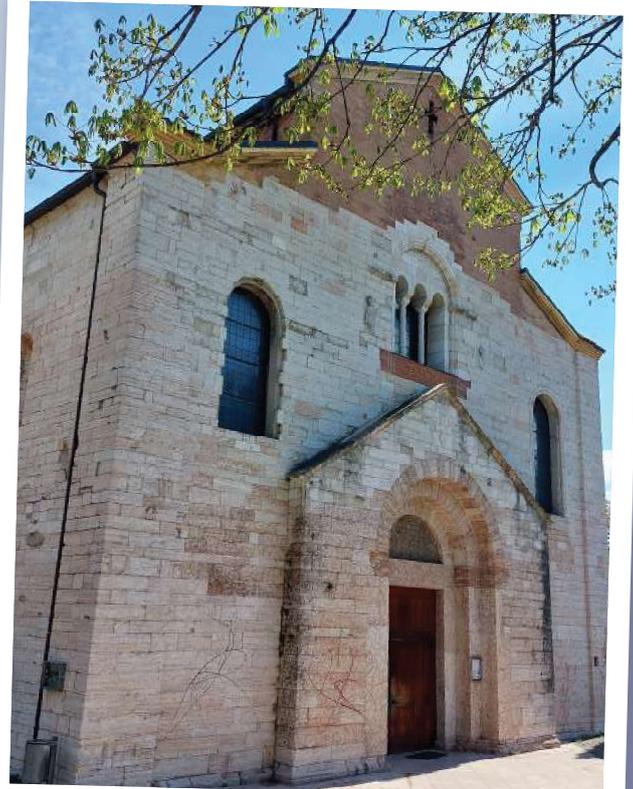
PARTECIPA
ANCHE TU
AL PROSSIMO
NUMERO DI

Vivi
TRENTO!

VUOI CHE UN TUO SCATTO
DI SCORCI DELLA CITTA'
VENGA PUBBLICATO
IN COPERTINA O IN
QUESTA PAGINA?



Caffè in piazza - foto di Gioconda Dorna



Abbazia di S. Lorenzo - foto di Francesca Paoli



Cima Palon riflessa in uno specchio d'acqua - foto di Lucia Weiss

INVIALO A:
REDAZIONE@VIVITRENTO.IT
CON NOME E COGNOME



Insieme, più forti.

Cassa di Trento si unisce a
Cassa Rurale Alta Vallagarina e Lizzana.

Da Mezzocorona a Marco di Rovereto,
la tua banca della porta accanto.
Ancora più sicura, più forte, più vicina.

La banca custode della comunità.

CASSA DI TRENTO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO